



# I rubinetti Nobili battono la crisi “Ciclo produttivo tutto da noi”

di **Francesco Antonioli**  
 ● a pagina 11



## LE ECCELLENZE

# I rubinetti Nobili più forti della crisi “Costruiamo tutto noi”

di **Francesco Antonioli**

In fin dei conti, la rabbia per la concorrenza sleale cinese, negli anni Novanta, si è rivelata una fortuna. Perché ha contribuito a cementare un forte orgoglio made in Italy. Niente patti con il Far East, né cercando laggiù fornitori, né delocalizzando la produzione. Così, adesso, nel distretto della rubinetteria e del valvolame, Nobili è libera da zavorre, è sostenibile e macina risultati: 94 milioni di euro nel 2021 e un target superiore ai 110

milioni nel 2022. Triplicherà gli stabilimenti nei prossimi sei mesi, da 50mila a 150mila metri quadrati. E si sta adoperando, assieme ad altre aziende e a Confindustria Novara-Vercelli-Vallesesia, per lanciare una “academy” che possa formare figure professionali spesso introvabili nel settore.

Suno, provincia di Novara, verso il confine con la Lombardia. Qui c’è il quartier generale della Carlo Nobili Rubinetterie, società di capitalismo familiare fondata nel 1954 a Borgomanero. Fiore all’occhiello i miscelatori

per bagni e cucine esportati in 90 Paesi. Non sembrano essere sfiorati dalla crisi e tutti lavorano pancia a terra. «Abbiamo avuto le nostre difficoltà e le preoccupazioni non mancano», frena Carlo Alberto Nobili, 38 anni, terza generazione e general manager della società: «Nel 2020 siamo stati chiusi 45 giorni con il lockdown. Nel 2021 ci hanno aiutato i bonus idrici e il 110%. E il fatto che la Cina si sia mossa a singhiozzo; la supply chain è andata gambe all’aria e molti produttori europei si sono rivolti a noi come terzisti».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.07.2022 Pag.: 1,11  
 Size: 766 cm2 AVE: € 22214.00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 9371  
 Lettori:



Trecento addetti, un'ottantina di brevetti, ottone a basso contenuto di nichel, export a quota 70% della produzione. Francia mercato di riferimento seguita da Germania e Belgio. Italia, comunque, su del 50%. «A trainare sono state le linee di rubinetteria premium - spiega ancora Nobili - Ora i problemi sono l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. Come li affrontiamo? Spingendo sulla riorganizzazione produttiva e

**Unica in Europa  
 l'azienda di Suno  
 mantiene l'intero ciclo  
 produttivo all'interno  
 Entro l'anno triplicherà  
 gli stabilimenti**

logistica, ottimizzando anche i tempi delle lavorazioni per aumentare le marginalità».

Negli stabilimenti di Suno passano ogni anno ottomila chilo-

metri di barre di ottone, in 452 differenti centri di lavoro nei diversi reparti. Unica in Europa, Nobili mantiene il 100% del ciclo di produzione della rubinetteria all'interno. Disegna, progetta e realizza in autonomia sia i rubinetti sia le cartucce di miscelazione. Come dieci aziende in una: dalla tornitura all'iniezione dell'ottone fuso per bassa pressione; dallo stampaggio delle componenti plastiche alla cromatura; e poi lucidatura, lavorazioni laser, confezione, stoccaggio, gestione dei ricambi. Con i nuovi spazi produttivi, all'inizio del 2023, saranno avviati anche sei nuovi laboratori e un reparto prova per le certificazioni interne dei prodotti. «Quest'ultimo - incalza Nobili - ci garantisce molta competitività in Francia, arrivando sul mercato con manufatti già certificati. Il nostro settore non ha un Euro NCAP, tipo l'automotive. Bruxelles ci sta pensando. Noi saremo pronti». E l'energia? «Da tempo abbiamo deciso di rifornirci soltanto con

le rinnovabili. È attivo un impianto fotovoltaico e i nuovi stabilimenti verranno dotati di cogeneratore e trigeneratore. Con una fonderia interna dobbiamo essere attenti al risparmio. La sostenibilità, se accompagnata dalla ricerca di alta qualità, è vincente».

Nasce su questa lunghezza d'onda l'idea di una "academy", cioè di un Its triennale che consenta di formare personale in fabbrica. Nobili è in pool con altre tre società del distretto (Giacomo Cimberio, Giacomini, Fratelli Pettinaroli) e con il Comune di San Maurizio d'Opaglio. Il progetto è sviluppato da Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia e la sua agenzia formativa Foraz. Faranno crescere le competenze dei lavoratori occupati e qualificheranno, con formazione tecnica specialistica, disoccupati e inoccupati. E poi i giovani. Questa settimana è in calendario una riunione decisiva per la programmazione delle attività.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



**Export in 90 Paesi**

Da sinistra: lo stabilimento Nobili a Suno, nel Novarese; Carlo Alberto Nobili; un miscelatore. Nella foto grande, una fase della produzione che parte dalle barre di ottone



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile